REGOLAMENTO

CONSULTA DEL VOLONTARIATO

Art. 1 – Istituzione

L'Amministrazione comunale di Ostra Vetere:

- vista la legge n. 266/1991 e la legge regionale n. 48/1995 che disciplinano le attività del volontariato;
- riconosciuta l'importanza del volontariato quale presenza attiva ed autonoma sul territorio comunale e il valore dall'azione svolta, basata sui principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- ritenuto che una risposta concreta ed efficace alla crescita quantitativa e qualitativa dei bisogni della popolazione debba attuarsi con la collaborazione tra il settore pubblico ed il volontariato;
- visto lo Statuto Comunale che riconosce e valorizza le libere forme associative e prevede una loro partecipazione e cooperazione anche per mezzo di consulte comunali;

Istituisce la "CONSULTA DEL VOLONTARIATO" in campo sociale.

Art. 2 – Finalità ed impegni

a) La consulta partecipa alla analisi e virifica del bisogno sociale e delle risposte pubbliche e private esistenti sil territorio ai fini della programmazione dei servizi socio-assistenziali.
   La Consulta è organo di partecipazione dei cittadini, riuniti in associazioni, alla vita municipale; costituisce un luogo stabile di consultazione delle associazioni di volontariato liberamente costituitesi nel paese e riconosciute ai sensi della L.R. n. 48/1995; si propone il coordinamento delle iniziative e dei servizi sociali attraverso una collaborazione tra istituzione e volontariato al fine di rendere incisiva la risposta ai bisogni, nel rispetto delle rispettive autonomie e competenze ed evitando competitività e sostituzioni di ruoli.
b) Il Comune e la Consulta si impegnano alla reciproca informazione sulle rispettive attività svolte e ad elaborare le forme e le modalità di una collaborazione operativa.

Art. 3 – Organi della consulta

Gli organi della Consulta sono:

- l'Assemblea
- Il Presidente
- I Gruppi di lavoro

Art. 4 – Composizione dell'Assemblea della Consulta

L'Assemblea della Consulta è costituita:

- da un rappresentante per ciascuna Associazione di volontariato iscritta all'Albo Regionale;
- dal Sindaco del Comune di Ostra Vetere o suo delegato;
- dall'Assessore ai Servizi Sociali o suo delegato;
- da n. 2 rappresentanti del Consiglio Comunale

un funzionario dell'Assessorato ai Servizi Sociali funge da segretario e da supporto all'attività della Consulta stessa.

Art. 5 – Durata in carica

La Consulta dura in carica per lo stesso periodo previsto per il Consiglio comunale.
Durante tale periodo i rappresentanti delle Associazioni possono essere sostituiti con comunicazione formale all'Amministrazione comunale.

Art. 6 – Costituzione Assemblea della Consulta

Per la costituzione dell'assemblea della consulta l'Amministrazione Comunale invita le Associazioni di volontariato iscritte nell'albo regionale o operanti in campo sociale e facenti parte di organizzazioni riconosciute a livello nazionale ad aderire alla Consulta indicando il nominativo dei rispettivi rappresentanti. Dopo ogni nuovo insediamento del Consiglio Comunale deve essere ricostituita formalmente la Consulta. La 1^ convocazione della consulta è disposta dal Sindaco non oltre 90 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale. Le nuove associazioni che eventualmente fossero riconosciute dalla Regione successivamente alla formazione della consulta, possono far richiesta di adesione che viene accolta dall'assemblea nella prima riunione utile, previa verifica dei requisiti posseduti.

Art. 7 – Compiti dell'Assemblea della Consulta

L'Assemblea della Consulta ha il compito di:

1) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale ed il Volontariato rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale e gli interventi relativi;
2) favorire la collaborazione tra le iniziative pubbliche e quelle del volontariato in particolare relativamente alla attività fi formazione e aggiornamento;
3) proporre iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia socio-sanitaria-assistenziale e di promozione del volontariato per i giovani;
4) proporre ed esaminare nuovi settori di intervento socio-sanitario-assistenziale.

La Consulta può essere chiamata ad esprimere parere sui bilanci preventivi annuali dell'Amministrazione Comunale con particolare riferimento ai capitoli di spesa in materia socio-sanitario-assistenziale, sui progetti annuali e pluriennali riguardanti la stessa materia, sulle convenzioni ed i protocolli d'intesa tra le Associazioni di volontariato ed il Comune.

Art. 8 – Il Presidente della Consulta

Il Presidente della Consulta è il Sindaco o suo delegato.
I compiti del Presidente sono:
- convocare l'Assemblea proponendo l'ordine del giorno;
- presiedere l'Assemblea della Consulta organizzandone i lavori;
- rappresentare la Consulta intervenendo e firmando per suo conto.

Il Presidente convoca l'Assemblea della Consulta in via ordinaria 2 volte all'anno e in via straordinaria si richiesta di 1/3 dei suoi membri.

Art. 9 – Gruppi di lavoro

All'interno dell'Assemblea possono costituirsi gruppi di lavoro opportunamente organizzati al loro interno su questioni particolari o ambiti di intervento più ristretto. Una volta costituiti l'Assemblea delega loro l'esame e la valutazione delle questioni attinenti e le eventuali decisioni in merito. Annualmente i gruppi di lavoro riferiscono all'Assemblea.

Art. 10 – Partecipazione

Ai lavori dell'Assemblea e dei Gruppi di lavoro possono essere invitati, con solo diritto di parola, amministratori, funzionari ed operatori dell'Amministrazione Comunale, della Azienda Sanitaria n. 4, dell'Ambito Sociale n. 8 ed esperti in relazione ai particolari temi da trattare.

Art. 11 – Validità

Le riunioni dell'Assemblea sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti in prima convocazione e con un terzo dei componenti in seconda convocazione, ad eccezione per la modifica del presente regolamento.

Art. 12 – Risorse

La sede della Consulta è nella sala consiliare del Comune. I gruppi possono riunirsi in altre sedi a seconda della necessità e disponibilità di spazi.

Art. 13 – Modifiche statutarie

La Consulta può proporre modifiche al presente regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale. Tali proposte vanno approvate con la maggioranza dei 2/3 dei componenti la Consulta.